

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO
INTERSTRUTTURA IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI
(Classe L-1)**

(Conforme al D.M. 270/2004)

ART. 1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali (DiCEM), disciplina l'organizzazione e le procedure di funzionamento del Consiglio del Corso di Studio Interstruttura in Operatore Beni Culturali, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successivi DD. MM. applicativi, nel seguito denominato Consiglio. Ai sensi dell'Allegato n. 3 del D.R n. 288 del 2 agosto 2012, è struttura associata al DiCEM, nella gestione del Corso di Studio, il Dipartimento di Scienze Umane (DiSU).

ART. 2. FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Consiglio svolge funzioni istruttorie e di proposta in materia di organizzazione e gestione delle attività didattiche.
2. Il Consiglio elabora proposte in materia di:
 - a. definizione e modifiche degli ordinamenti del Corso di Studio;
 - b. definizione e modifiche dei regolamenti del Corso di Studio;
 - c. articolazione dell'offerta formativa del Corso di Studio.
3. Al Consiglio sono delegate, con potere deliberativo, le funzioni di cui all'art. 8, comma 2, del del Regolamento di Funzionamento del DiCEM:
 - a) approvazione dei piani di studio individuali;
 - b) approvazione di percorsi formativi finalizzati a studenti part time;
 - c) riconoscimento di crediti formativi universitari nei trasferimenti da altri Atenei o nei passaggi tra corsi di studio ivi compresi quelli rivenienti dai programmi di mobilità internazionale studenti;
 - d) verifica della personale preparazione degli studenti ai fini dell'attribuzione di eventuali OFA (obblighi formativi aggiuntivi).
 - e) tirocini formativi e di orientamento;
 - f) orientamento e tutorato;
 - g) istanze studenti inerenti il proprio percorso di studio.

ART. 3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

Fanno parte del Consiglio:

- il Coordinatore;
- i professori e ricercatori di ruolo, nonché i ricercatori a tempo determinato afferenti al DiCEM appartenenti ai SSD compresi nel RAD del Corso di Studio e che svolgono attività didattiche nel Corso stesso;
- i professori e ricercatori del DiSU appartenenti ai SSD compresi nel RAD del Corso di Studio, che svolgono attività didattiche nel Corso stesso e che abbiano manifestato l'interesse, a mezzo di comunicazione formale al Direttore del DiCEM, a far parte del Consiglio medesimo;
- gli eventuali altri "Docenti di Riferimento", strutturati in UNIBAS, indicati nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS) non appartenenti alle precedenti categorie;
- i direttori del DiCEM e del DiSU, o loro delegati, senza diritto di voto;
- i rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di Studio, da questi eletti o designati, in numero

pari al 15% (approssimato all'intero superiore) della componente dei docenti e dei ricercatori strutturati del Consiglio;

- il responsabile del settore Gestione della Didattica del DiCEM, o suo delegato, che svolge la funzione di segretario verbalizzante e non ha diritto di voto.

Possono partecipare, come invitati e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio:

- i professori e ricercatori del DiSU appartenenti ai SSD compresi nel RAD del Corso di Studio, che svolgono attività didattiche nel Corso stesso, e che non abbiano manifestato l'interesse a far parte del Consiglio;
- i docenti titolari di corsi riferibili ai SSD compresi nel RAD del Corso di Studio, e che svolgono attività didattiche nel Corso stesso, non strutturati nell'Università degli Studi della Basilicata.

Il Coordinatore, il cui mandato ha la durata del mandato del Direttore del DiCEM, è eletto dagli aventi diritti al voto tra i professori Ordinari a tempo pieno del Consiglio stesso o in caso di indisponibilità, nell'ordine, tra i professori Associati e i Ricercatori a tempo pieno, ed è nominato dal Direttore del DiCEM.

Il mandato della componente studentesca ha durata biennale.

Il Consiglio designa il proprio rappresentante in Commissione Paritetica docenti-studenti tra i componenti, docenti e ricercatori, afferenti al DiCEM.

Il Coordinatore del Corso di Studio è responsabile della redazione del rapporto annuale del riesame alla cui redazione partecipano altri due docenti designati dal Consiglio tra i propri componenti, uno studente designato dai rappresentanti degli stessi in Consiglio e il responsabile del settore Gestione della Didattica del DiCEM o suo delegato.

ART. 4. SEDUTE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Consiglio è convocato dal Coordinatore, in via ordinaria, almeno ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni volta che il Coordinatore lo ritenga necessario o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Per motivi di particolare urgenza, e in via eccezionale, il Coordinatore può ritenere necessario lo svolgimento di riunioni in forma telematica.

2. La convocazione, contenente l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno, deve essere inviata almeno cinque giorni prima della riunione, a mezzo e-mail, all'indirizzo istituzionale. La convocazione è affissa, altresì, all'Albo del DiCEM. In caso di motivata urgenza, la convocazione e/o eventuali integrazioni dell'ordine del giorno possono essere inviate anche 24 ore prima della data prevista per la riunione. Eccezionalmente, l'ordine del giorno di una seduta può essere integrato nel corso di essa con un nuovo argomento solo se siano presenti tutti i componenti del Consiglio e se tale integrazione è approvata all'unanimità.

3. Le sedute del Consiglio sono valide a condizione che:

- tutti gli aventi titolo siano stati convocati con le modalità individuate al comma precedente;
- sia presente la maggioranza assoluta dei componenti, aventi diritto di voto, del Consiglio.

4. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, salvo che per determinati argomenti sia diversamente disposto dallo Statuto, da atti regolamentari e dalla normativa vigente. Ciascuna

deliberazione deve essere assunta con voto palese, per alzata di mano o appello nominale, ad eccezione delle votazioni riguardanti persone, che devono essere adottate a scrutinio segreto.

6. Tutte le deliberazioni sono assunte nel rispetto del Codice etico della Comunità dell'Università degli Studi della Basilicata.

7. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive, indipendentemente dall'approvazione del verbale della seduta nella quale sono state adottate, e sono trasmesse con celerità agli uffici del DiCEM, che devono curarne l'esecuzione o la trasmissione ad altri uffici.

8. I verbali delle adunanze del Consiglio sono redatti dal Segretario verbalizzante e devono contenere i termini essenziali delle discussioni e il dispositivo di approvazione per ciascun punto all'ordine del giorno.

Chiunque intenda far iscrivere a verbale una dichiarazione è tenuto a consegnarne il testo sottoscritto al Segretario verbalizzante nel corso della seduta.

Il verbale, qualora non sia approvato seduta stante, è approvato nella seduta immediatamente successiva. Le rettifiche al verbale in sede di approvazione nella seduta successiva non possono modificare le determinazioni adottate.

I verbali, sottoscritti dal Coordinatore e dal responsabile verbalizzante in ogni pagina, sono conservati negli uffici del settore Gestione della Didattica del DiCEM.

Estratti del verbale sono trasmessi, a cura del Coordinatore, agli uffici dell'Amministrazione centrale, qualora vi siano adempimenti a loro carico.

ART. 5. APPROVAZIONE, MODIFICHE ED ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico su proposta delle strutture primarie coinvolte ed è emanato con decreto del Rettore.

2. Per le modifiche e le integrazioni al presente Regolamento si applicano le disposizioni indicate al comma 1.

ART. 6. NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle leggi vigenti in materia, allo Statuto e ai regolamenti del DiCEM e dell'Università degli Studi della Basilicata.